



Adeguamento statuti: scadenza 31 marzo 2021

Il termine ultimo per adeguare gli statuti degli enti del terzo settore è il 31 marzo 2021. L'obiettivo è di allinearsi sempre di più alla data di operatività del registro unico nazionale previsto per aprile. Cantiere Terzo Settore ha predisposto 3 strumenti utili per orientarsi rivolti ad associazioni enti del terzo settore, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, consultabili su www.volontarimini.it.

Volontarimini ha poi attivato un servizio di consulenza per le associazioni di volontariato e di promozione sociale per accompagnarle nell'adeguamento dello statuto alla Riforma. Per usufruire del servizio inviare a statuti2019@volontarimini.it: nome, cognome, contatto telefonico del referente dell'associazione e copia dello statuto vigente (preferibilmente in formato word).

Certificazione unica 2021: modello e istruzioni

Le associazioni, che nel 2020 hanno pagato prestatori d'opera occasionali con ritenuta d'acconto alla fonte o professionisti in regime agevolato, devono per legge adempiere alla predisposizione e all'invio telematico della Certificazione Unica 2021.

Si ricorda che la Certificazione Unica è lo strumento che i sostituti di imposta utilizzano per attestare i redditi di lavoro dipendente e assimilati, i redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi relativi al periodo di imposta 2020.

Diverse le novità da considerare, in particolare debutta ufficialmente la scadenza unica del 16 marzo 2021 per la trasmissione dei dati all'Agenzia delle Entrate e la consegna al percipiente, secondo la nuova tabella di marcia stabilita dal Decreto Fiscale 2020 e rivista dal DL numero 9/2020. Ulteriori informazioni sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

Il Museo di Giorgio Gallavotti, a Santarcangelo, apre una nuova narrazione sul mondo

La storia in un bottone

Un bottone può raccontare una storia? La risposta è sì, se si va a visitare il Museo del Bottone, situato nel cuore di Santarcangelo, che narra epoche passate da un punto di vista originale.

Tutto ha inizio nel 1920, quando Giacomo Gallavotti apre un negozietto in paese, rilevando un vecchio bazar. Qui trova molta merce di fine 1800, fra cui proprio due pareti di scatole di bottoni.

Come vuole il detto "da padre a figlio...", l'attività a fine anni 50 passa a Giorgio Gallavotti che, insieme alla moglie, fa risplendere la merceria fino al 2002. È nel 1980 che a Giorgio viene l'idea di un Museo del Bottone.

"Ho cominciato dalla parete vecchia e mi sono trovati 50-60 quadri da 15-20 bottoni l'uno, in stile Liberty e Art déco, quasi tutti con una simbologia su avvenimenti o invenzioni nella società".

Giorgio inizia a cucirli

uno per uno, aggiungendo informazioni su materiali e anni. Ed ecco l'intuizione: attraverso il bottone si poteva raccontare la storia sociale, economica, politica, di costume e di moda del paese e non solo.

Così, il 10 maggio 2008 viene inaugurato a Santarcangelo il primo Museo del Bottone d'Italia, con circa 8500 esemplari. Oggi ne conta 15.000. Una piccola esposizione privata, che si autosostiene con donazioni spontanee e grazie all'opera del volontariato.

"Il museo si compone di tre sezioni: la prima è legata alla storia del 1900 con bottoni che, in ordine cronologico, ricostruiscono le vicende politiche, sociali e di costume italiane; la seconda sezione riguarda i materiali, molto diversi tra loro, mentre l'ultima è sulle curiosità dal mondo. Qui c'è il bottone più antico del museo, quello ritraente Lorenzo il Magnifico. Si parte dal 1600 e si arri-

va al 2020 raccontando epoche, chi portava i bottoni e come. Ma si può andare anche più indietro: con l'immagine della maga Circe parliamo dell'Odissea, di Ulisse, di Omero; con

Rivoluzione francese, il bottone di Maria Luisa D'Austria ci parla del suo rapporto con Napoleone, mentre quello disegnato da Pablo Picasso racconta la relazione tra il pittore e

della Guerra fredda e l'inizio della distensione: la scritta Usa e i grattacieli da una parte e il Cremlino dall'altra. Due potenze mondiali su un bottone è un grande messaggio di pace e fratellanza fra i popoli. Come scrisse Dante: la beatitudine dei popoli è la pace nel mondo".

Ma c'è molto di più: "Attraverso i bottoni ho raccontato la storia della Shoah e delle Foibe. Abbiamo i bottoni su: la Brexit, Greta, il Buco nello Spazio, Notre Dame che brucia, Leonardo, Fellini. Abbiamo anche bottoni ultra moderni, come quelli della veste di Papa Francesco e quelli portati nello spazio dagli astronauti Cristoforetti e Parmitano. Abbiamo anche il bottone del Covid arrivato nel giugno 2020.

Se i materiali e le tecniche impiegate sono diverse, il bello di questo Museo è che i due bottoni degli astronauti Cristoforetti e Parmitano, del valore economi-

co di 0,5 centesimi, hanno la stessa valenza storica di un bottone disegnato da Pablo Picasso per Coco Chanel con un richiamo d'oro". Ogni informazione è catalogata, registrata, scritta nei libri di Giorgio, che conclude, ancora emozionato:

"Oggi il museo vanta circa 40.000 visite all'anno.

Le nazioni straniere sul libro delle firme sono 162 su 196 esistenti al mondo e abbiamo in mostra i bottoni di 64 nazioni.

Possiamo dire che abbiamo conquistato il mondo!"

Nel rispetto delle norme anti-covid, il Museo è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,45 alle 18. È richiesta un'offerta libera al termine della visita guidata.

Per info: tel. 339 3483150 - giorgio35@teletu.it - Facebook: Museo del Bottone Santarcangelo.

Michela Paolini



i bottoni dei Templari risaliamo alle crociate per liberare Gerusalemme".

Ogni bottone è un pezzo di storia: "con il bottone di Maria Antonietta andiamo alla

Coco Chanel negli anni 20.

Il mio preferito è un bottone degli anni 70, acquistato in un mercato a 100 lire.

È unico nel suo genere. Rappresenta la fine

Appuntamenti

CONTATTA IL CSV

Causa nuovi provvedimenti le attività in presenza nella Casa delle Associazioni G. Bracconi, in via Covignano 238, a Rimini, saranno limitate. Volontarimini - Centro di Servizio per il Volontariato (Csv) garantisce alle associazioni i servizi in modalità a distanza. Per prendere contatto con il Csv è possibile telefonare in orari di ufficio allo 0541 709888 (lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e martedì, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 19) o scrivere a volontarimini@volontarimini.it

L'attività dello Sportello sull'Amministrazione di sostegno è invece attualmente sospesa.

Per informazioni amministratoredisostegno@volontarimini.it

CHIACCHIERE PER IL PIANETA

L'associazione Legambiente Valmarecchia Aps promuove un ciclo di incontri all'insegna del progetto regionale Green Eye 2.0, per coinvolgere in particolare le generazioni più giovani su diverse tematiche ambientali. Il prossimo appuntamento online, sulla pagina facebook di Legambiente

Valmarecchia, è questa sera alle 21 con "4 Chiacchiere per il pianeta con Piantumazione Selvaggia". Per maggiori informazioni contattare l'associazione all'indirizzo mail legambientevalmarecchia@gmail.com

PARLA CON LEI

Difficoltà di comprensione della lingua italiana, differenze culturali possono rendere problematico l'incontro tra curante e paziente e, conseguentemente, il percorso di salute. Prende avvio lo sportello gratuito "Parla con lei", per un orientamento ai servizi sanitari, in particolare ostetrici e ginecologici, rivolti a donne migranti nel riminese.

Lo sportello si avvale di figure professionali femminili con competenze specifiche nei percorsi di salute delle donne straniere. Possibilità di richiedere l'ausilio di mediatrici linguistiche e interculturali. La sede è presso la Casa delle Donne, piazza Cavour 27 a Rimini.

Si accede solo su appuntamento chiamando il 329 2381631, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18, oppure lo 0541 704545, dalle 9 alle 13, dal lunedì al venerdì.

ADOLESCENTI ON-LIFE

Continua il ciclo di incontri gratuiti e online "Adolescenti e genitori: l'alfabeto del crescere", organizzato dal Centro per le Famiglie del Comune di Rimini rivolto a genitori, insegnanti ed educatori di giovani tra i 9 e i 18 anni. L'obiettivo è riflettere sui temi legati a questa fascia d'età, ancor più in questo periodo particolare, nel quale è importante mantenere un canale di dialogo e confronto tra genitori e figli. Prossimo appuntamento martedì 16 marzo alle 20,45, con: "Adolescenti on-life" - Crescere nella società di Internet e del narcisismo, a cura di Matteo Lancini, psicologo, psicoterapeuta e presidente della Fondazione Minotauro, e di Martina Socrate, web creator seguita da oltre un milione di persone. La videoconferenza si terrà sulla piattaforma Cisco Webex. Da smartphone o tablet verrà richiesto di scaricare l'app gratuita. Per accedere agli incontri basterà cliccare sul link dalla pagina Facebook: [centrofamglierimini](https://www.facebook.com/centrofamglierimini) disponibile qualche giorno prima dell'evento. Per info: tel. 0541 793860 - Centro per le famiglie Comune di Rimini - centrofamiglie@comune.rimini.it